

UN CASTELLO PER IL "DIAMANTE"

Forse vi sarà già arrivata all'orecchio la notizia: c'è una Mariapoli permanente in più, la Mariapoli romana!

«Ma sono tanti anni che esiste!», potrebbe obiettare qualcuno. È vero; Chiara, però, ora desidera che «essa 'prenda corpo', emerga come cittadella», e questo la trasforma completamente... Sapete la nostra gioia quando lo abbiamo sentito!

«Qui deve esserci la tensione maggiore all'unità», ha detto un giorno Chiara alle focolarine e ai focolarini del Centro dell'Opera che si erano trovati con lei.

Poi, fra la sorpresa di tutti, ha cominciato a raccontare a loro la «piccola favola» della Mariapoli romana.

Immaginiamocela con lei: un castello, uno di quegli imponenti castelli del periodo medioevale, con tante torri e merli.

Nella sua camera più intima, quella che potrebbe essere del re e della regina, si conserva una pietra preziosa, un diamante dalle mille sfaccettature, la cui luce risplende in tutto il mondo.

Chiara e le focolarine e i focolarini del Centro dell'Opera sono lì a custodirlo: è Gesù in mezzo.

Nella stanza accanto si radunano quelli che sono i più vicini al cuore del castello: è la sala del Consiglio di Coordinamento dove tutti gli scopi, le branche, i movimenti dell'Opera sono rappresentati.

A loro volta quelli si incontrano con le loro famiglie nelle torri del castello. Ogni torre corrisponde ad un Centro (dei focolarini, dei volontari, dei gen, ecc.). È il nostro posto: una bellissima torre insieme ai gen 2 e ai gen 4!

In un castello non può mancare la sala dei banchetti dove, dalle più lontane contrade, si viene per i ricevimenti e si can-

ta, si suona e si danza...: è il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo dove 'si fa il pieno' di Gesù in mezzo ed è tutta una festa perché lui è fra noi! Riconoscete le sale A e B?

Nel seminterrato ci sono tante stanzette in cui si lavora, lavora... Sono le stanze della segreteria di Chiara e del Centro dell'Opera. Ma attenzione: lì vicino c'è il forziere! È l'archi-

vio del Centro dell'Opera, il posto dove si conservano tutte le testimonianze delle cose più preziose che lo Spirito Santo ha suscitato in questi anni nel Movimento: testimonianze fatte di scritti, carte, foto, ecc. (i nostri "atti degli Apostoli", dice Chiara); si raccolgono lì, insomma, tutti quei documenti su cui i gen 3 del 2090, per esempio, potranno ricostruire la loro sto-

ria che comincia con noi...

Questo castello ha pure una grande terrazza da cui si gode un panorama vasto e splendido. È la sala del Collegamento, dalla quale ogni quindici giorni Chiara, insieme a tutta la Mariapoli romana, si affaccia in 'dirtissima' sul mondo intero.

Immane i ponti levatoi. Sono i focolari di passaggio nei quali si fermano per un po' di

tempo i focolarini e le focolarine in arrivo o in partenza per i continenti.

Il fiume che circonda il castello è il simbolo dell'essere stesso della Mariapoli romana: immersa 'nel mondo', ma non 'del mondo'.

Subito fuori dalle mura di cinta, ecco quattro vedette: sono le quattro punte avanzate del castello non, come di solito, in posizione di difesa, bensì... di espansione. Corrispondono ai quattro 'scopi specifici' del Movimento: l'unità con i cattolici, con tutti i cristiani, con i fedeli delle altre religioni, con i non credenti.

Il castello è fatto di pietre: quelle della Mariapoli sono di ... carità.

Tra i castellani, oltre a quelli che abbiamo già incontrato, ce ne sono altri che svolgono mansioni ben specifiche.

I giullari di corte: i complessi Gen Verde e Gen Rosso che, pur vivendo a Loppiano, sono a servizio di tutta l'Opera perché girano portando l'Ideale nel mondo.

Gli araldi che, con le loro trombe, annunciano a tutti le vicende del castello: i Centri S. Chiara documentari e registrazioni!

Gli amanuensi, i pazienti trascrittori delle grandi opere letterarie prima dell'avvento della stampa: sono l'editrice «Città Nuova» con il giornale ed anche il notiziario «Mariapoli».

Ci sono persino i giardinieri del Centro dell'Opera: quei graziosi vasetti di fiori sui davanzali delle finestre!

La vedete quella nuvoletta proprio lì sul castello? Sono i nostri della Mariapoli celeste, presentissimi, che tengono Gesù in mezzo con noi.

Questa è la Mariapoli romana, insieme a tanti altri 'personaggi' che non abbiamo potuto presentarvi per mancanza di spazio.

